Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-05281

Atto n. 4-05281

Pubblicato il 14 aprile 2021, nella seduta n. 315

STABILE - Al Ministro della salute. -
Premesso che:

i *media* hanno dato notizia del documento sottoscritto dai primari urologi dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia che denunciano il preoccupante allungamento delle liste di attesa degli interventi chirurgici anche per la patologia oncologica;

viene evidenziato che soprattutto il ritardo di terapia delle neoplasie uroteliali (alte vie escretrici e vescica), in particolare di quelle che presentano una malattia muscolo invasiva, determina un peggioramento della prognosi;

analogamente il ritardo diagnostico endoscopico conduce ad un peggioramento della prognosi in alcuni soggetti;

i pesanti ritardi denunciati porteranno un numero non trascurabile di pazienti alla perdita dell'organo (vescica) o a quella della vita, altrimenti evitabili;

attualmente è sospeso ogni trattamento in elezione per cui risultano pesantissimi ritardi nelle cure di altre situazioni cliniche, come il tumore del rene o la patologia calcolotica, che nei casi complessi rappresentano un rischio non trascurabile per l'organo (rene) e talvolta per la vita;

i ritardi superano enormemente i tempi fissati dalla vigente specifica normativa che stabilisce che l'intervento chirurgico deve avvenire "entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti, o comunque tali da recare grave pregiudizio alla prognosi";

non si hanno dati ufficiali in merito alle liste di attesa in quanto da almeno 3 anni non vi è evidenza pubblica, nonostante la stessa normativa regionale (legge regionale n. 7 del 2009) prescriva una relazione annuale ed un monitoraggio trimestrale di tali tempi;

a detta degli urologi autori del documento le persone che hanno possibilità vanno in Veneto e Lombardia per operarsi nel privato convenzionato, per cui la sopravvivenza ai tumori in Friuli-Venezia Giulia è almeno in parte determinata dalla possibilità di "emigrare" in altre regioni per le cure dovute,

si chiede di sapere:

quale sia l'attuale situazione delle liste di attesa per interventi chirurgici urologici in Friuli-Venezia Giulia;

quali iniziative intenda assumere il Ministro in indirizzo per il rientro dei tempi di attesa nell'ordine dei parametri fissati dalla specifica normativa;

se non si ritenga opportuno che anche in Friuli-Venezia Giulia le liste di attesa abbiano evidenza pubblica.